



SCIOPERO!

Per domani 24 Settembre è proclamato lo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Monte dei Paschi di Siena su tutto il territorio nazionale.

La FIRSTCisl di Reggio Calabria sarà ancora in prima linea con i lavoratori del MPS!

Contrariamente a quanto spesso si pensi, Mps ha molto valore da esprimere, per questo non deve essere trattata come un'azienda decotta.

L'ultima semestrale mostra che la banca è in deciso recupero. Nonostante la carenza di capitale, determinata tra l'altro da operazioni discutibili di gestione dei crediti deteriorati, i tagli al personale e la chiusura di molte filiali, i ricavi sono saliti del 7,7% e il volume del risparmio gestito del 11%.

Il Merito è del legame col territorio e del formidabile impegno dei lavoratori!

Gli stessi 21.000 lavoratori della banca che hanno chiesto di conoscere con assoluta trasparenza quale sarà il loro destino lavorativo.

Ma la trattativa sull'operazione societaria, fatta con la supervisione dell'Europa e che vede lo Stato (prima azionista del Monte dei Paschi di Siena) tra gli attori principali, procede inspiegabilmente oltre i termini concordati dalle parti e senza che vi sia stata comunicazione ai mercati di un'eventuale proroga ufficiale.

La totale assenza di confronto con i lavoratori e con l'opinione pubblica, il silenzio assordante del governo, che non ha nemmeno ritenuto opportuno incontrare le organizzazioni sindacali, hanno di fatto gettato nel pieno sconforto i dipendenti.

Questo governo ha mostrato apertura al confronto con i sindacati, ma non nel settore bancario. Su Mps siamo ancora in attesa della risposta del Mef alla richiesta di incontro presentata da tutte le sigle di categoria: un atteggiamento incomprensibile. Se l'operazione si concluderà, il governo dovrà garantire tutele ai lavoratori di tutte le società coinvolte riguardo a uscite volontarie, mobilità territoriale e professionale. Purtroppo iniziative come la chiusura anticipata di 50 sportelli alimentano l'incertezza e creano tensioni.

Nel sempre più fondato timore che si andrà incontro ad una vera e propria macelleria sociale con una vendita spot di filiali, come FIRSTCisl di Reggio Calabria pretendiamo di conoscere come si gestiranno gli esuberanti e come sarà gestita la mobilità territoriale che si genererà a causa delle chiusure massive di sportelli.

I lavoratori della banca da anni contribuiscono economicamente al risanamento dell'istituto e meritano rispetto. 1Miliardo di euro dal conclamarsi della crisi!!

Su tutto il territorio calabrese sono collocati circa **400 lavoratori, 400 famiglie** che devono essere ascoltati.

Come FIRSTCisl di Reggio Calabria riteniamo che **la vicenda del Monte Paschi riguardi l'intera società calabrese**: la chiusura di un singolo sportello bancario produce impatti sul tessuto economico del territorio in cui è collocato.

Quando si toglie l'unico mezzo lecito di accesso al credito come si pensa di mantenere la legalità?

Come si fa a garantire all'imprenditore l'accesso a forme lecite di liquidità?

Come si permette a una giovane coppia di acquistare la propria abitazione con il sostegno di un mutuo bancario?

Come può lo Stato Italiano rendersi complice di tutto questo?

In Calabria si assiste a una vera e propria desertificazione bancaria davanti alla quale è necessario che anche la politica calabrese a tutti i livelli si desti dal torpore che l'ha sempre contraddistinta. Ciò che abbiamo tristemente osservato in questi anni in tutti i casi di Risiko bancario è stato il dimezzamento della popolazione dei lavoratori nel settore, una riduzione scellerata degli sportelli che ha favorito l'isolamento di intere comunità, la limitazione dell'accesso a qualsiasi forma di credito per piccole e medie imprese lasciate in balia della criminalità organizzata o, nella migliore delle ipotesi, di intermediari che hanno favorito il sovra indebitamento e fatto crescere il costo dei servizi in modo esponenziale.

La FIRSTCisl ha già denunciato in più occasioni le conseguenze delle fusioni che sono avvenute in questi ultimi anni, l'ultima in ordine temporale Intesa-Ubi. Infatti i pericoli di questa concentrazione è quello di un'ulteriore stretta al credito. Così **Riccardo Colombani Segr. Nazionale**: "Dal 2011 i prestiti alle imprese sono diminuiti del 22%, quelli alle aziende sotto i 20 dipendenti addirittura del 27%. Sono state le banche di territorio a dare ossigeno alle imprese minori. Il credito cooperativo, ad esempio, detiene una quota di mercato del 25,3%. Senza mettere a rischio la stabilità del sistema ha dato un contributo importante, a riprova che la biodiversità bancaria è un valore da tutelare. Il calo dei prestiti alle piccole imprese è coinciso con il rafforzamento della posizione delle prime cinque banche, con un livello di concentrazione del mercato italiano che ha superato quello francese ed è ben al di sopra di quello tedesco. Con Unicredit-Mps salirebbe intorno al 60%"

Ed ancora: "Uno dei grandi obiettivi del Pnrr è la transizione digitale: è indispensabile ma nel settore bancario serve cautela. Abbiamo la popolazione più anziana d'Europa e siamo agli ultimi posti come competenze digitali. Le filiali restano insostituibili per l'accesso ai servizi di consulenza sul risparmio e per il finanziamento delle piccole imprese, invece avanza la desertificazione bancaria. Ci ritroviamo con 2.800 comuni privi di sportelli. Anche comuni grandi: quelli sopra i 6mila abitanti sono 31, in gran parte al Sud. L'abbandono dei territori genera esclusione a danno dei più fragili: una preoccupazione della quale tutti si devono far carico."

Ci accingiamo alle prossime elezioni regionali invitando tutti i candidati a riflettere attentamente su quanto sta accadendo. Non una parola è stata spesa su questa vicenda. Ed ecco allora che la FIRSTCisl li sfida a mettere in campo azioni propositive per la salvaguardia occupazionale della Calabria ma anche, e soprattutto, per la tenuta di un sistema economico regionale già fortemente provato.

La FIRSTCisl di Reggio Calabria chiede fortemente a tutti i cittadini piena solidarietà ai lavoratori di Banca Monte dei Paschi di Siena spa.

Domani sia lo sciopero di tutti i calabresi che non intendono più assistere in silenzio all'ennesimo furto di professionalità e posti di lavoro!